

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
 Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un anno, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, abbonato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Aggiunti amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garamoni.  
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## Atti Ufficiali

N. 30603-4591 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.  
AVVISO

Col presente Avviso viene aperto il concorso per conferimento delle seguenti Rivendite:

1. in Comune di S. Daniele, Borgo Madonna, del presunto reddito lordo di annue lire 491.30, assegnata per le leve al Magazzino di S. Daniele;
2. in Comune di Manzano, del presunto reddito lordo di annue lire 180, assegnata per le leve al Magazzino di Cividale;
3. in Rivalpo, Frazione del Comune di Arta, del presunto reddito lordo di annue lire 125, assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo;
4. in Udine, Sobborgo di Porta Pracchiuso, del presunto reddito lordo di annue lire 625, assegnata per le leve al Magazzino di Udine;
5. in Comune di Budoja, del presunto reddito lordo di annue lire 276.74, assegnata per le leve al Magazzino di Sacile;
6. in Canebola, Frazione del Comune di Faedis, del presunto reddito lordo di annue lire 150, assegnata per le leve al Magazzino di Cividale;
7. in Comune di Tolmezzo, del presunto reddito lordo di annue lire 678.53, assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo;
8. in Fucea, Frazione del Comune di Tolmezzo, del presunto reddito lordo di annue lire 276.60, assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo;
9. in Piani Superiori di Portis, Frazione del Comune di Venzone, del presunto reddito lordo di annue lire 138.33, assegnata per le leve al Magazzino di Gemona;
10. in Comune di Andreis, del presunto reddito lordo di annue lire 208.43, assegnata per le leve al Magazzino di Maniago;
11. in Comune di Forni Avoltri del presunto reddito lordo di annue lire 392.43, assegnata per le leve allo Spaccio all'Ingrosso di Comelgians;
12. in Fauglis, Frazione del Comune di Gornars, del presunto reddito lordo di annue lire 200.72, assegnata per le leve al Magazzino di Palmanova;
13. in Comune di Trivignano, del presunto reddito lordo di annue lire 322.69, assegnata per le leve al Magazzino di Palmanova;
14. in Arra, Frazione del Comune di Tricesimo, del presunto reddito lordo di annue lire 184, assegnata per le leve al Magazzino di Tarcento;
15. in Comune di Grimacco, del presunto reddito lordo di annue lire 100, assegnata per le leve al Magazzino di Cividale;
16. in Timau, Frazione del Comune di Paluzza, del presunto reddito lordo di annue lire 126.45, assegnata per le leve al Magazzino di Tolmezzo;

Le suindicate Rivendite saranno conferite a norma del Regio Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336;

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data della inserzione del presente Avviso nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, 24 agosto 1876

L'Intendente  
F. TAJANI.

## LA SICUREZZA PUBBLICA IN SICILIA

Noi non incolpiamo né i Ministri di prima, né quello di adesso delle condizioni molto deplorevoli della Sicilia; condizioni che, seguendo la cronaca giornaliera delle aggressioni audacissime, dei ricatti, degli assassinii che vi si commettono, si ha motivo di dichiarare aggravatissime.

Tutto questo sarà una disgrazia di quell'isola tanto importante, una conseguenza delle condizioni medievali in cui fu lasciata fino ai nostri dì, nei quali si trovò pareggiata ai Popoli più avanzati nella civiltà, della mancanza di pubblica educazione, dello stato sociale molto sfavorevole in cui si trova; ma ad ogni modo

quella fatalità che pesa sulla Sicilia, con danno gravissimo e vergogna non minore sua e dell'Italia deve essere rimossa con ogni sforzo dei Siciliani, del Governo e di tutti gli Italiani.

Noi di costassù non dimentichiamo di avere educato il nostro giovanile sentimento di patriottismo all'idea del vespro siciliano famoso, e che il 12 gennaio di Palermo del 1848 fu il segnale di quel grande commovimento politico che si diffuse per tutta l'Italia e per tutta l'Europa e che più tardi ebbe per noi la conseguenza dell'unità nazionale.

Non dimentichiamo la storia antica della Trinacria famosa, né quanta parte essa abbia e possa avere anche adesso nella grandezza della Nazione. Non dimentichiamo le amicizie personali che fin dalla gioventù avevamo in quel paese. Né rinunziamo all'idea nostra, che la Sicilia abbia da formare di certa guisa l'avanguardia delle pacifiche e civili espansioni italiane verso i paesi che lo stanno di fronte e donde Cartaginesi ed Arabi in altri tempi vennero ad inondare il nostro.

Ma in verità che dal 1860 al 1876 passarono troppi anni, perché né i Siciliani, né il Governo italiano sieno ancora riusciti a liberare la Sicilia dalla mafia e da quella schiera numerosa di furfanti, contro cui non basta né il coraggio dei Siciliani, né alcuna forza del Governo nazionale.

Ci dolse assai, che quando si trattava di recare qualche rimedio a tanto male, vuoi la passione politica che mette i partiti prima della patria e dell'onore, vuoi la permalosità degli isolani, spiacenti d'un' inferiorità cui non volevano confessare, essi che primi dovevano invocarlo, impedisse anche quel poco, e tutto si risolvesse in un' inchiesta, della quale aspettiamo ancora la pubblicazione degli atti, di cui speriamo che non succeda almeno come di quelli della Sardegna.

Quella parte dell'isola, che se non è affatto scevra dai malanni né è meno infestata, dovrebbe provare che qualcosa vi si potrebbe fare e che la piaga non è incancrenita ed insanabile affatto.

Noi, invece di esporre tutti i giorni pretori e giudici e carabinieri e soldati ad essere trucidati da quella canaglia, che commetterà, secondo le recenti teorie dei nostri medici e filosofi ed avvocati, quelle scelleratezze per forza irresistibile, ma che meriterebbe di trovare contro di sé una forza che resista e che ponga un fine a questo stato insopportabile di cose, abbiamo espresso altre volte le nostre idee.

Avremmo voluto cioè in tutte le regioni infestate dagli irresistibili signori assassini, non già mandare pattuglie a farsi uccidere, od i costosi militi a cavallo a far da compari, come in alcuni casi accadde; ma bensì alcuni reggimenti che le occupassero, che vi lavorassero nelle strade, facendo pagare ai paesi la giusta loro parte nelle spese, che dessero sicurezza ai timidi che non osano, nemmeno derubati ed assassinati, fare testimonianza contro ai loro assassini e contro agli ancora più scellerati manutengoli, ed educare così un poco alla volta a migliori consigli quegli abitanti. Avremmo voluto purgare il paese da tutta la gente convinta di delitti ed ammonita, facendo di ogni delitto giudizio pronto e sospendendo per intanto la giuria, che assolve tutti i rei per paura. Avremmo, se vi sono ancora terre demaniali, o comunali dato ad enfiteusi redimibile ai contadini nullatenenti alcune di quelle terre. Se vi sono opere pie ed altri corpi morali, che ne posseggono, li avremmo od indotti, o per legge costretti a fare altrettanto. Avremmo cercato di persuadere i più forti possidenti, che tengono tuttavia molte terre incolte, a fare lo stesso; e se non lo facessero, avremmo aggravato l'imposta di quei terreni, perché il prodotto servisse alle spese delle nuove strade, che sono tutte a loro vantaggio. Avremmo anche cercato, che tutti i galantuomini formassero una aperta e pubblica associazione per la mutua difesa e per testimoniare con più sicurezza contro i signori ladri ed assassini.

Avremmo in tutti i casi con questi ed altri rimedii cercato di estirpare la mala semente per farci benedire da tutti i Siciliani galantuomini e per togliere alla Sicilia ed all'Italia il danno e la vergogna di uno stato di cose, che non ha esempio presso tutti gli altri Popoli civili. Qui c'è davvero il caso di fare una reale riparazione; e tutti loderebbero chi la facesse!

P. V.

## ESIGENZE DELLA LIBERTÀ

Quella sentenza ormai volgare in Italia non te n'incaricare è stata inventata e viene più

spesso ripetuta in quella parte di essa, dove il despotismo aveva fatto sempre le più feroci sue prove. Il non se n'incaricare era divenuta una precauzione, una difesa di coloro che, per non andare incontro a fastidi ed a pericoli, o piuttosto a certi danni, preferivano di non manifestare, o quasi di non avere mai una opinione loro propria sulla cosa pubblica. Il lasciar fare a chi comanda ed il restringersi affatto alla vita privata era una regola comune.

Colla libertà di cui godiamo non c'è né danno, né pericolo, ma tutto al più si può andare incontro a qualche fastidio. Ma i fastidi non scusano nessuno del mostrarsi indifferente alla cosa pubblica ed al modo con cui può essere condotta. Per evitare i fastidi si potrebbe davvero andare incontro ai pericoli ed ai danni comuni.

È un'altra sentenza volgare quella che ogni Popolo ha il Governo che si merita: sentenza verissima, se si tratta del Governo colla libertà; poichè i liberi sono essi che fanno il Governo, o buono, o cattivo che esso sia. I liberi adunque hanno il dovere, non meno che il diritto di occuparsi della cosa pubblica nella misura della loro capacità. Nessuno può trascurare questo diritto senza mancare anche al dover suo ed al carattere di uomo libero.

Alla vita pubblica bisogna educarsi esercitandola ed occupandosene. Coloro che per evitare questa doverosa occupazione, si restringono in sé stessi, deplorando forse anche che la cosa pubblica minacci di cadere in cattive mani, da qualunque causa provenga la loro astensione, sia da egoismo, sia da timidità e non curanza, sono biasimevoli.

Per questo noi lodiamo e speriamo bene dalla prontezza di molti buoni cittadini ad iscriversi nelle Associazioni costituzionali per dare corpo alla pubblica opinione, per farla valere, per discutere gli interessi del paese, per educarlo al governo di sé medesimo e non lasciare che la cosa pubblica venga in mano di chi meno vale e più pretende e solo di sé non del paese si cura.

Lasciamo adunque il non te n'incaricare a coloro che serbano in sé la timida cattura degli spauriti dal despotismo antico, e colla libertà occupiamoci tutti della cosa pubblica, perchè questo è un comune dovere di tutti gli onesti cittadini, ai quali il greco legislatore non avrebbe permesso di tenersi tra i neutri.

Anche Bologna ha la sua Associazione costituzionale. Il Comitato promotore è composto dei signori Marco Minghetti, Gio. Batt. Ercoiani, Pellegrino Carpi, Luigi D'Apel, Alberto Dall'Olivo, Giovanni Codronchi Argeli, Alessandro Guiccioli, Eugenio Bonvicini, Cesare Rasponi, Ruggero Baldini, Tommaso Gessi, Giovanni Revedin, Giovanni Guarini, Pietro Pasolini Zanelli.

Ne portiamo il manifesto, perchè esso serve di commento a quelli delle altre associazioni simili. Notiamo volentieri che quella Associazione comincia la sua vita col discutere uno degli argomenti di opportunità, appunto come si propose di fare la nostra. Ci piace di notare altresì, come questo programma, consegnando il glorioso passato alla storia, intende procedere innanzi nelle vie del progresso a pro del paese e fa appello soprattutto ai giovani che devono essere i continuatori dell'opera, di cui tutto il mondo civile loda l'Italia. Quel programma vuole poi anche procedere tenendo ferme le istituzioni fondamentali dello Stato, cui altri, contro la volontà della Nazione, che si fece con esse, presumerebbe di scuotere. Ecco il manifesto:

«Noi poniamo a base della nostra Associazione la monarchia costituzionale, e la pratica leale ed operosa di tutti i diritti e tutti i doveri stabiliti dallo Statuto.

Crediamo che l'indirizzo generale, e i criteri politici si rispetto all'interno che al di fuori coi quali durante un quarto di secolo fu retto prima il Piemonte e poscia l'Italia, siano stati sostanzialmente buoni. Dalla guerra di Crimea sino agli ultimi sforzi fatti pel pareggio delle entrate colle spese, codesta politica ha prodotto tali e sì grandi effetti che non è d'uopo giustificarla; e vi si aggiunge il giudizio unanime dell'Europa civile.

Noi non intendiamo abbassare questa bandiera, non vogliamo rompere questa tradizione, né compromettere i risultati ottenuti con tanti sforzi, e con tanti sacrifici. Ma pur serbandoci fedeli al programma di Cavour, siamo siamo lontani dall'affermare che tutto ciò che fu fatto sia buono, e che nulla vi sia da mutare. Confermiamo anzi francamente la opportunità di una savia revisione delle leggi e degli ordinamenti esistenti, e crediamo che nuovi ed utili

progressi possano introdursi in ogni ramo della cosa pubblica. Che anzi un sentimento di giustizia ci obbliga a riconoscere che questa via era già indicata, ed iniziata.

Ad ogni modo conviechi porsi all'opera con alacrità, con studio, con animo desideroso e sincero.

A tal fine noi ci rivolgiamo a tutti i cittadini, principalmente ai giovani e diciamo loro: Entrando nella Associazione Costituzionale voi vi rendete solidali dei beni ottenuti sinora, non degli errori che s'iansi commessi, né delle imperfezioni che si trovano nelle leggi e negli ordinamenti vigenti. Voi, giovani, siete in un certo senso i più atti a scovire queste imperfezioni e a indagarne i rimedii, perchè non avete impegni presi; né preconcetti che vi facciano velo al giudizio.

Discutiamo insieme, e insieme operiamo. Noi dobbiamo tutti esser pronti ad accettare qualunque riforma si riconosca utile alla nazione, senza riguardo al partito e alle persone che lo propongono. La verità e l'amore della comune patria debbono stare in cima dei nostri pensieri.

Ma in pari tempo ci conviene vigilare sollecitamente e combattere energicamente qualunque idea o atto che potesse trascinarci fuori dagli ordini costituzionali, o falsarne lo spirito, o introdurre nel nostro governo quei criteri e quelle abitudini che pur troppo hanno reso altrove infecondo, o spregiato il sistema parlamentare.

L'Associazione ha sede in Bologna; essa confida di estendere la sua azione non solo nella provincia ma eziandio nella Romagna. Quando occorra si porrà in relazione colle altre Associazioni costituzionali, e in ispecie coll'Associazione centrale di Roma.

Due sono i suoi principali intenti:

1° discutere i problemi più importanti di politica e di amministrazione;

2° adoperarsi per la diffusione dei suoi principi; e per le elezioni in quei modi che saranno indicati da Associazioni o Comitati locali aderenti al programma.

Per sopprimere alle spese occorrenti ogni socio è pregato di pagare per una sola volta un tributo di lire dieci.

Le somme così raccolte verranno depositate nella Banca popolare di credito.

I soci sono invitati ad una prima adunanza per domenica 10 settembre ad un'ora pomeridiana nella sala del Palazzo Pizzardi, graziosamente accordata dai proprietari.

In questa prima adunanza si terrà una conferenza sull'argomento seguente:

del discentramento amministrativo e politico.

## Modificazione alla Legge sulla fabbricazione dell'alcool

La Gazz. Ufficiale del 26 agosto contiene un regio decreto col quale si modifica la legge ed il regolamento sulla distillazione del vino. Eccone il testo:

Art. 1. L'intendente di finanza potrà autorizzare temporaneamente le piccole fabbriche a distillare il vino senza l'obbligo di diminuire lo apparato distillatore del recipiente graduato di raccolta prescritto dell'art. 17 del regolamento 19 novembre 1847, n. 2248.

Art. 2. Tale autorizzazione non potrà accordarsi se non che ai distillatori i quali ne facciano domanda per iscritto, sottomettendosi alle condizioni seguenti:

1. Di determinare la quantità di vino che intendono distillare, obbligandosi, iniziato il lavoro, di continuarlo senza interruzione finché il vino sia tutto distillato.

2. Di assoggettarsi, durante la distillazione, alla vigilanza degli agenti finanziari;

3. Di raccogliere tutto l'alcool, prodotto nel periodo di lavorazione dichiarato, in recipienti previamente identificati e misurati dagli agenti della finanza.

4. Di astenersi dall'estrarre da tali recipienti e dal locale di fabbrica qualsiasi quantità di alcool prima che sia ultimata la lavorazione dichiarata, ed eseguito l'accertamento, per parte della Finanza, della quantità e grado di forza dell'alcool prodotto.

Art. 3. L'autorizzazione di cui nei precedenti articoli, s'intenderà revocata in caso di contravvenzione, e ciò senza pregiudizio delle multe incorse a termini della legge vigente.

## ITALIA

Roma. Nei primi del settembre tutti i ministri si troveranno in Roma, compreso l'onore guardasigilli, la cui salute è notevolmente mi-



giorata, e pare avrà luogo un importantissimo Consiglio del Gabinetto riunito e coll' intervento del Re.

— Scrivono da Roma alla *Lombardia* che la principessa Lascaris, ultima superstita dei Paleologi, Imperatori d'Oriente, e testè defunta a Milano in misero stato, non ebbe mai intenzione di sollecitare pensione di sorta dal Governo italiano, giusta quanto piacque affermare a qualche periodico. Essa all'incontro, avea mosso causa alla Corte di Roma, dalla quale pretendeva aiuto e soccorso, come correlativo delle ingenti somme che i Paleologi consacrarono per la costruzione della basilica di San Giovanni Laterane e di altre due o tre basiliche di Roma.

— Da Castellamare è partito nella scorsa settimana il marchese di Noailles, ambasciatore della Repubblica francese, dopo avervi soggiornato molte settimane. Questo diplomatico, nei modi suoi gentili e cortesi, e per la sua simpatia verso l'Italia, ha saputo destare un vero entusiasmo tra la cittadinanza, e la colonia dei bagnanti; serenate con fiacole, clamorose ovazioni alla Francia ed al suo rappresentante non sono mancate; infine egli è partito per Parigi acclamato dalla popolazione, e lasciando graditissima memoria di sé e della sua nazione.

— Scrivono da Roma al *Pungolo* di Napoli che il Governo sta maturando il progetto di stabilire una colonia italiana nel Marocco, progetto che era già stato carezzato dal Menabrea.

## ESTERO

**Austria-Ungheria.** Notizie dalla Gallizia accennano ad un'attività febbrile che i polacchi sviluppano onde ottenere di conservare l'attuale maggioranza nelle nuove elezioni per la Dieta, che furono indette pel 24, 26 e 31 ottobre. Comitati elettorali si organizzano dovunque, e missari si spediscono nelle campagne, e non si risparmiano lusinghe e minacce per indurre gli elettori a piegarsi sotto il giogo dei capi polacchi.

**Francia.** Il Maresciallo, onde evitare la ripetizione di ciò che avvenne a Lione, ha fatto dire ai prefetti dei dipartimenti che va a visitare, che desidera che non vengano spesi denari per riceverlo, all'infuori di ciò che si voterebbe in favore degli indigenti. Si dice che, siccome nel programma delle spese di Lione ci erano 12000 franchi per i poveri, il Presidente abbia deciso di inviare questa somma per suo conto.

— L'amministrazione doganale ha pubblicato il quadro del commercio estero della Francia per i sette primi mesi del 1876. L'insieme degli scambi, importazioni riunite si è elevato dal 1° gennaio al 31 luglio a quattro miliardi e 193 milioni di franchi. Vi è un aumento di 52 milioni sul pericolo corrispondente del 1875; desso è poco considerevole, ma ciò non deve meravigliare perchè il movimento commerciale risente gli imbarazzi dei mercati esteri. Il ristagno degli affari in molte parti dell'Europa produce necessariamente una limitazione degli sbocchi dell'industria francese.

**Germania.** Il *Pester Lloyd* assicura che sull'istanza dell'Imperatrice d'Austria e del Principe reale, l'imperatore Guglielmo perdonerà al conte Arnim, quando questi confessi il suo torto e domandi scusa a Bismark.

— Il generale Schweinitz, ambasciatore di Germania alla corte di Russia, ha avuto in Berlino una conferenza di due ore coll'imperatore, dopo la quale egli si recò immediatamente presso il principe Bismark in Varzio. Un tale fatto reca meraviglia, inquantochè fino ad ora il rappresentante germanico in Russia non ebbe dirette comunicazioni col gran cancelliere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8037.

### Municipio di Udine

#### AVVISO

Fu rinvenuto un bottone d'oro per camicia che venne depositato presso questo Municipio sez. IV. Chi lo avesse smarrito, potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del codice civile.

Dal Municipio di Udine li 30 agosto 1876.

Pel Sindaco

A. MORPURGO.

**Il Consiglio Provinciale** oggi, alle ore undici, si è adunato per continuare la sessione ordinaria. Crediamo che con la tornata di domani sarà appieno esaurito il suo ordine del giorno.

**La gita del Prefetto a Pordenone e a Maniago.** Insieme ad alcuni Deputati provinciali, riuscì utile a porre d'accordo i Rappresentanti di tutti i Comuni interessati nell'affare del ponte sul Cellina. Or non rimane altro se non che i Consigli comunali accettino la proposta che ad essi sarà fatta dai rispettivi Sindaci e dalle onorevoli Giunte.

**Esposizione bovina ed ippica.** Quale incaricato del Ministero per l'esposizione bovina ed ippica che si terrà domani e dopodomani in Udine, è venuto fra noi l'onorevole Senatore

Pleza. Ecco dunque come a poco a poco la regione friulana sarà più conosciuta, e attirerà a sé l'attenzione del Governo.

**Esposizione di quadri.** Oggi al Palazzo Bartolini sono esposti i quadri del sig. *Leonardo Rigo*. Noi ci riserbiamo in seguito di fare al medesimo quelle osservazioni che crederemo opportune; per ora non possiamo che dare all'artista una parola di lode.

E aperta la Sala dalle 9 ant. alle 3.

**Società Operaria.** Donatori per la Lotteria di Beneficenza da darsi nel p. v. settembre.

(Continuazione vedi n. 199, 201, 203 e 207).

Riporto somma precedente it. lire 105.05 — Valentini avv. Federico l. 5 — Berghini avv. Augusto l. 2 — Zuccolo Antonio cent. 50 — Roiatti Giacomo l. 1 — Bionini Elena cent. 20 — Ballico Teresa cent. 10 — Zanini Caterina cent. 50 — Viezzi Olinto cent. 50 — Colavitti Anna l. 1 — Roiatti Angelo cent. 50 — Parolini-Deotti Rosa cent. 50 — De Marco Marianna cent. 50 — Maurini Simeone cent. 25 — De Toni Antonio l. 1 — Quarini Girolamo l. 2 — Della Porta co. Adolfo l. 5 — Nardoni Anna l. 1 — Pecile Giuseppe l. 4 — N. N. l. 2 — De Poli Giov. Batt. l. 4 — Piccoli Marietta l. 1 — Sorelle Della Stua l. 2 — Borghese Luigi l. 2 — Picini Giacomo l. 3 — De Colle Giovanni l. 4 — Dobler Francesco l. 1 — Cainero Luigi l. 2 — Visentini Vincenzo l. 2 — Levis Antonio del fu Bernardo l. 4 — Torrelazzi Luigi l. 2 — N. N. l. 2 — Zucco co. Enrico l. 2 — Capitano Giacomelli l. 10 — Pietro Rumignani l. 1.50 — Domenico Toppini l. 7 — Teresa Vida l. 1 — D'Este Antonio l. 4 — Bellina Gasparo l. 2 — Cremonese Domenico l. 1 — Famiglia Gasparidi l. 5 — Ermelina Nardoni cent. 50 — Giacomo Cremona l. 2 — Pietro Comessatti l. 2 — Giacomo Comessatti l. 5 — Osualdo Gismano l. 2. Totale L. 296.60.

### Banca Popolare Friulana IN UDINE.

#### Situazione al 31 agosto 1876.

Capitale sociale nominale	L. 200,000
Totale delle azioni	N. 4,000
Valore nominale per azione	L. 50
Azioni da emettersi (numero)	N. 10
Saldo di azioni emesse	> 28,655
Capitale effettivamente versato	> 170,845
ATTIVO	
Azionisti saldo azioni	L. 29,155.—
» bollo »	> 383.40
Cassa contanti	> 29,629.83
Valori pubblici di proprietà della Banca	> 135,324.60
Cambiali attive	> 608,258.64
Effetti all'incasso	> 1,530.44
Effetti con speciale garanzia	> 1,100.—
Anticipazioni sopra depositi	> 63,535.63
Debitori diversi	> 10,411.01
Agenzie Conto Corrente	> 51,024.65
Conto Corrente con garanzia reale	> 13,397.30
Cambiali in sofferenza	> 8,807.66
Depositi di titoli a cauzione	> 61,842.31
» custodia »	> 3,000.—
Depositi disponibili	> 10,000.—
Valore dei Mobili	> 3,196.38
Conti Corr. con Banche e corrisp.	> 86,276.88
Spese di primo impianto	> 5,334.06
Totale delle attività	L. 1,022,207.79
(di ordin. amminist. L. 10,157.45	
Spese { int. pass. dei C.C.C. » 9,091.12	
» tasse governative » 1,800.58	
	L. 21,049.15
	L. 1,043,256.94
PASSIVO	
Capitale Sociale	L. 200,000.—
Fondo di riserva	> 27,724.63
Depositi a Risparmio	> 23,895.97
Conti Correnti senza interesse	> 6,523.85
Depositi di Conti Correnti fruttiferi	
Rimane a 31 luglio L. 606,803.24	
Pagate	> 38,856.43
	L. 567,946.81
Entrate	> 112,556.25
Restanze a 31 agosto	L. 680,503.06
Deposit. per dep. di tit. a cauzione	> 61,842.31
» custodia »	> 3,000.—
Azionisti per int. e dividendo 1875	> 498.04
Tasse ed imposte a pagarsi	> 216.31
Credit. diversi senza speciale classif.	> 3,303.44
Totale delle Passività	L. 1,007,507.61
Ren- { Interessi attivi L. 1,597.76	
dite { Sconti e provvig. » 28,074.72	
» Utili diversi » 6,076.85	
	L. 35,749.33
	L. 1,043,256.94

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI.

Il Censore

PIETRO DOTT. LINUSSA

Il Direttore

ANTONIO ROSSI.

**Secondo Concorso - congresso internazionale di ginnastica in Venezia.** Il sig. Enrico Del Fabbro direttore della nostra Società di ginnastica presentata alla Presidenza della Società stessa una bellissima relazione sui lavori del Concorso-congresso tenuto in Venezia, relazione che ci dispiace di non poter per intero pubblicare per mancanza di spazio.

L'egregio sig. Del Fabbro dice che quel Concorso ebbe un vero successo e che ottenne il suo scopo di far realmente progredire la ginnastica in Italia. Il programma che nell'anno an-

tecedente era stato stabilito in Treviso fu dal concorrenti eseguito perfettamente; e parlando di ciò che particolarmente ci interessa, disse che i nostri soci signori Sbulz e Casasola ottennero posto distinto, anzi che uno di essi, il sig. Casasola, fu ammesso alla gara speciale.

Della gara speciale il sig. Del Fabbro rimase soddisfattissimo, perchè in essa si videro esercizi di grande difficoltà eseguiti con agilità, forza e destrezza tali da strappare frenetici applausi a coloro che vi assistevano.

Accenna ai diversi esercizi eseguiti, ed a questo proposito dice che gli Italiani nulla hanno da invidiare agli stranieri in fatto di forza e coraggio; che se qualche cosa ai primi resta da apprendere dai secondi, consisterebbe nella modificazione della posizione tipo che va ripresa al termine di qualsiasi esercizio, che lo rende brillante e che, quantunque difficile, lo fa sembrare di facilissima esecuzione.

Chiude il sig. Del Fabbro la sua lunga e dettagliata relazione annunciando come sia stata scelta la Città di Vicenza per il terzo Congresso internazionale ed esprimendo la speranza che più numerosi abbiano ad essere i nostri soci concorrenti. Esprime infine ringraziamenti alla Città di Venezia per la splendida ospitalità accordata alle Società ginnastiche, che tutte volle regalare di una fotografia della Chiesa di S. Marco a ricordo dell'avvenuto Congresso.

**Teatro Sociale.** Per questa sera è annunciato il *Travatore*, nella quale Opera, oltre la brava prima donna signorina Romilda Pantaleoni, canterà il distintissimo baritone signor Adriano Pantaleoni, ambedue nostri concittadini e che riceveranno applausi nei maggiori Teatri.

Ieri sera lo spettacolo venne sospeso per improvvisa indisposizione della simpatica signora Bonheur. Ma per questa sera ci aspettiamo che gli udinesi ed i forestieri che si trovano fra noi vorranno festeggiare i bravi cantanti, accorrendo al Teatro in tal numero da lasciar capire come sappiano apprezzare il vero merito artistico.

**Corse.** Oggi ha luogo la corsa dei sedoli. Crediamo che eziandio dalla Provincia sieno arrivati molti forestieri, e così alcuni dal Friuli orientale.

**Concerto al Caffè Meneghetto** per questa sera dato dall'orchestra Guarneri. Se il tempo sarà piovoso, avrà luogo egualmente nei locali chiusi.

**Birraria alla Fenice.** Questa sera concerto vocale ed istrumentale.

## CORRIERE DEL MATTINO

Continuano le ostilità, e sono menomate le speranze nell'azione della Diplomazia: codesta sarà la conclusione dei nostri Lettori dopo che avranno scorso oggi le notizie telegrafiche. Però ripetiamo loro quanto più volte dicemmo circa la credenza che si può dare ai bollettini della guerra, dacchè ci è impossibile conciliare i prosperi successi delle armi turche annunciate da Costantinopoli con la narrazione degli avvenimenti da fonte serbiana.

Come dicemmo ieri, la risoluzione di continuare la guerra e tutta oltranza (espressa con ardimento magnanimo dal Principe del Montenegro) deve originare dalla speranza di ajuti. Oggi infatti i diari accennano come nella Grecia si vadano accendendo dimostrazioni simpatiche ai Serbi, e come a ciò abbia contribuito una certa irritazione contro i Turchi ridestatasi a Candia e nella Macedonia. Così ad Atene si è organizzato un comitato d'azione *Adelphotes*, e ora si sta organizzando un altro Comitato di soccorso ai feriti serbi e montenegrini. Di più in Grecia si sta ora riformando la guardia nazionale sul sistema della *landwehr* prusiana, e anche questa, in caso di guerra, potrebbe servire.

Dunque le notizie d'oggi sono prevalenti per la guerra, e tanto più se fosse vera la notizia data dallo *Standard* di Londra, che sieno surti dissensi fra le Potenze riguardo i patti della mediazione per facilitare le trattative di pace.

— Oggi sarà di ritorno a Roma il ministro dell'interno, onorevole Nicotera.

— L'onorevole Seismit-Doda, segretario generale del ministero delle finanze, recasi, per alcuni giorni, in vacanza in Lombardia. Egli partirà ieri sera, colla sua famiglia, diretto a Milano.

— Si è parlato molto in questi giorni di una circolare del sotto-prefetto di Abbiategrasso, sig. Denti, relativa alla denominazione da dare a certi atti e a certi pubblici uffici.

Siamo in grado di dichiarare che non appena di quella circolare ebbe conoscenza il ministero dell'interno, ordinò subito al sotto-prefetto di revocarla, biasimandolo severamente per ciò che la circolare conteneva.

Sappiamo pure che il sig. Denti è stato chiamato a Roma per dare spiegazioni, e che un consigliere della prefettura di Milano ebbe già l'incarico di reggere la sotto-prefettura di Abbiategrasso. — Così il *Bersagliere*.

— Leggiamo nella *Libertà* di Roma:

Continuano più che mai attive le trattative per una mediazione diplomatica fra la Serbia e la Turchia; ed il Governo del Re vi prende parte attivissima. Ma la speranza di giungere ad un risultato è molto scarsa.

Le Potenze non possono considerare come nulle e non avvenute le domande da esse fatte alla Turchia prima che scoppiasse la guerra. Insistono adunque perchè siano concesse radicali riforme specialmente alla Bosnia ed alla Erzegovina.

La Turchia dal canto suo, reputandosi vincitrice sul campo di battaglia, è poco disposta a far concessioni, e non vuole nemmeno acconsentire ad un armistizio, se prima le Potenze non l'assicurano che non le domanderanno, in nessun caso, l'autonomia di tutte o di una parte delle Province cristiane. Questo stato di cose può prolungarsi ancora per molti giorni.

— Il generale Cosenz è partito per Frosinone onde assumere il comando del terzo Corpo d'armata che eseguirà le grandi manovre fra Capranza e Valmontone. Accompagnano il generale quasi tutti gli addetti militari delle Ambasciate estere.

— Ieri (dice la *Gazzetta del Popolo* di Torino) l'onorevole ministro dell'interno si è recato a far visita ai senatori Sclopis e Villamarina.

— Leggisi nello stesso Giornale: Ieri alle ore 7 20 pom. è partita alla volta di Milano l'Ambasciata dell'impero del Marocco. Le si resero gli onori reali come al momento dell'arrivo. Prima però di lasciar Torino visitò alcuni stabilimenti militari e la fabbrica del comm. Soli. Gli ambasciatori partirono da questa città ol-tremodo lieti delle festose accoglienze ricevute e assegnarono lire 6000 in opere di beneficenza.

— Credesi che saranno quanto prima richiamati in servizio alcuni prefetti attualmente in riposo.

— Fra pochi giorni saranno nuovamente a Torino i ministri dell'interno, delle finanze e della guerra. Forse verrà pure il ministro d'agricoltura e commercio o il segretario generale per sentire il parere di alcuni industriali sulle tariffe che andranno unite ai nuovi trattati di commercio.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 30.** Il *Monitore dell'Impero* smentisce che Moltke si sia congratulato con Abdul Kerim pel suo piano di campagna.

**Zara 30.** Dervis pascià è arrivato a Podgorica con 4 tabori di mori, 3 tabori di egiziani, 4000 basci-bozuk e 3050 zeybecchi. Presentemente si trovano a Podgorica 56 tabori con 54 cannoni, dei quali alcuni furono distribuiti nella Kule (fortilizi) sino a Spiz. Una divisione dei montenegrini si avanzò fin presso a Podgorica ed incendiò 80 case. Domenica scoppiò a Podgorica un cannone, dando fuoco alle munizioni, in seguito a che 20 turchi rimasero uccisi e 40 feriti. Irritati per questo fatto i turchi di Podgorica massacrarono un sacerdote ed un cittadino.

**Belgrado 30. Ufficiale.** I turchi furono battuti su tutti i punti della sponda destra della Morava, e sulle alture di Prugorac. Stanoi, S. Stefano e Jesero, e furono esposti al pericolo di essere circondati nella loro ala destra. Essi, dopo non aver potuto sostenere l'ultimo assalto dei serbi, si trovano in piena fuga. Furono distrutti poco stante i ponti da essi gettati sulla Morava. Le truppe serbe inseguono il nemico ed hanno già occupato le alture e le trincee dei turchi alla riva destra, dalle quali il nemico è stato pienamente scacciato.

**Parigi 30.** Il cordone telegrafico fra Bahia e Rio Janeiro è ristabilito.

**Ragusa 31.** I montenegrini attaccarono Bilek. Secondo notizie attendibili da Scutari, i turchi confinanti coi distretti abitati da Miriditi chiesero delle guarnigioni perchè temono una sollevazione dei Miriditi.

**Belgrado 31.** I serbi circondarono un corpo turco presso Dubrajovac.

**Costantinopoli 31.** Abdul-Kerim si dichiarò contrario ad ogni trattativa di pace prima che non gli riesca d'impossessarsi di qualche fortezza serba.

**Vienna 31.** Nell'odierna assemblea straordinaria della *Unionbank* fu deciso di modificare la risoluzione presa nell'adunanza generale ordinaria quanto alla riduzione del capitale, e ciò nel senso che siano ritirate soltanto 5000 azioni. L'importo di ciascuna delle 150000 azioni che si trovano in circolazione sarà diminuito di fior. 40 per azione, cosicchè il valore nominale d'una azione pienamente pagata sarà di f. 100, e il capitale sociale ammonta a 15 milioni. Il consiglio d'amministrazione fu autorizzato di dedicare per quanto è necessario i risparmi conseguiti per effetto di tale riduzione, a depennazioni specialmente in azioni del Kohlen-Industrie-Verein, e a procedere alle modificazioni rese necessarie dalla presa risoluzione nello statuto sociale.

**Parigi 31.** Corre voce che Chaudordy sia stato nominato ambasciatore a Costantinopoli in luogo di Bourgoing che va a sostituirlo a Madrid.

**Parigi 31.** Il *Journal des Débats* smentisce formalmente la voce sparsa nuovamente riguardo alla conversione della rendita.

**Pest 31.** Ai 68 Russi internati fu comunicato che sono liberi di partire. Partiranno per Belgrado.

**Ragusa 31.** Il Principe del Montenegro accampa fra Danilowgard e Grahovo. Il console francese



partiti da Sentari per Cottigne con una missione.

**Londra 31.** Lo *Standard* ha da Costantinopoli che fra le Potenze sorsero alcune divergenze riguardo la loro mediazione.

## ULTIME NOTIZIE

**Buenos-Ayres 24.** È arrivato il postale Europa.

**Zara 31.** Giovedì a Podgoritz scoppio un cannone, 20 turchi rimasero uccisi e 40 feriti. I turchi irritati massacrarono un prete ed un cittadino.

**Lima 26.** Avvenne una dimostrazione contro il precedente governo. I disordini furono prontamente repressi, la tranquillità è ristabilita. I ministri Arenas della giustizia e Benavides dell'interno sono dimissionari.

**Londra 31.** L'arcivescovo di Cantorbery ricevendo dal metropolitano serbo una lettera firmata dai rappresentanti cristiani della Bosnia e dell'Erzegovina indirizzata al popolo inglese che descrive le terribili sofferenze dei Serbi ed esprime la ferma credenza che il governo ed il popolo d'Inghilterra faranno degli sforzi per diminuire le sofferenze e rimediare ai mali.

**Costantinopoli 31.** (Ufficiale). La crudele malattia che ha colpito il sultano dal decimo giorno del suo avvenimento al trono e che lo aggrava sempre più, avendolo messo nell'impossibilità manifesta di tenere più a lungo le redini dell'impero, in virtù del decreto dato dallo Sceik-ul-Islam e secondo le leggi che regolano l'esercizio della sovranità nell'impero, Hamid, secondo erede presuntivo del trono, fu oggi proclamato imperatore di Turchia.

**Pera 31.** La tranquillità è completa.

**Londra 30.** Fu pubblicato il progetto del prestito consolidato americano di 300 milioni di

dollari all'interesse del 4 1/2. Le sottoscrizioni sono aperte presso Rotschild, Morgan e Seligman da domani fino al 5 settembre. Il prezzo di emissione è al 103 1/2 per 500 dollari; i versamenti godono dell'interesse del 4 1/2 del pagamento fino al 28 febbraio 1877. Le obbligazioni avranno i coupon trimestrali; il primo pagabile al 1 giugno 1877.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 agosto 1876	ora 9 aut.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul			
livello del mare m. m.	745.9	742.8	740.5
Umidità relativa . . .	91	83	92
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente . . .	3.4	13.7	2.6
Vento ( direzione . . .	S.E.	S.S.O.	calma
velocità chil. . .	1	3	0
Termometro centigrado	19.0	20.8	19.2
Temperatura ( massima 23.2			
minima 15.8			
Temperatura minima all'aperto 14.4			

### Notizie di Borsa.

PARIGI 30 agosto

3 0/0 Francese	72.10	Obblig. ferr. Romane	237.—
5 0/0 Francese	105.90	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Londra vista	25.23 1/2
Rendita Italiana	73.85	Cambio Italia	7.1 1/2
Ferr. lomb. ven.	161.—	Cons. ingl.	96.1 1/4
Obblig. ferr. V. R.	230.—	Egiziane	—
Ferrovie Romane	—	—	—

BERLINO 31 agosto

Austriache	476.—	Azioni	234.50
Lombarde	126.50	italiano	74.10

LONDRA 31 agosto

Inglese	98.11 1/2 a —	Canali Cavour	—
Italiano	73.11 1/2 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	14.38 a —	Merid.	—
Turco	12.15 1/2 a —	Hambro	—

VENEZIA, 31 agosto

La rendita, oggi interessi da 1 luglio, p. p. s. d. 79.50	
— e per consegna fine corr. da 79.50	—
Prestito nazionale completo da 1. —	—
Prestito nazionale stati.	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azioni della Ban. di Credito Ven.	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—
Da 20 franchi d'oro	21.58
Per 100 correnti	—
Fior. aut. d'argento	2.28 1/2
Banconote austriache	2.23 1/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 gen. 1877 da L. —	a l. —
pronta	—
fine corrente	77.49
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1876	—
fine corr.	79.55

Fiori da 20 franchi	21.57	21.58
Banconote austriache	23.25	23.50

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

**Antonio Midenia da S. Daniele non è più!**

La morte, inesorabile falce che recide le vite dei più cari, lo ha tolto per sempre da questa terrena dimora dopo aver sofferto con indicibile fermezza d'animo i più atroci dolori della vita.

Antonio Midenia morì a 73 anni! Età in cui, è vero, poco si può sperare di vivere, perchè il sole volse già al suo tramonto!

Antonio Midenia fu uno di quei rari uomini che la Società e S. Daniele sempre ricorderanno! Onesto fino allo scrupolo, nell'esercizio della sua professione, quale impiegato, diede le più squisite prove della sua rettitudine dimostrandoci egli era da tutti amato e stimato. Come privato egli fu un degno uomo, e nel sacro recinto della

famiglia egli era oggetto d'ammirazione. In una parola Antonio Midenia fu uno vero modello, dal quale si deve ritrarne i pregi.

Posto in stato di quiescenza, e sopraggiante le italiane leggi, S. Daniele lo chiamò a fungere da P. M. presso la R. Pretura. Anche in questa carica da inquisitore, diceva egli, si meritò la simpatia generale. Ma sofferente nella salute dovette, suo malgrado, rinunciare, ed il Municipio in prova della prestata opera sua gli rilasciò attestato di viva riconoscenza.

Prevalsero in quel caro uomo i tre nobilissimi principi giustizia, onestà e carità che caldamente sostenne e propugnò, e che nelle ore estreme vivamente raccomandava.

Deh! Antonio, le tue virtù siano d'esempio a molti, e la tua memoria di conforto a chi ha lasciato su questa terra compresi dal più intenso dolore! La morte della povera tua sorella Marianna aveva affievolite le tue forze, e recisi ad un tratto i fiori che formavano la ghirlanda di cui era cinto il venerando tuo capo. Benedetta sia pur anco la memoria di quella donna, specchio di ogni preclara virtù, che in te solo aveva trovato il conforto della sua esistenza e che perciò t'amava come la cosa più cara al suo cuore.

Piangesti amaramente la sua morte e ne avesti ben donde!! perchè quella donna fu il vero angelo della famiglia.

E la tua povera Caterina? Sconsolata e senza di te, piangerà amaramente la tua morte! No, non piangere, ottima fra le donne, ma con noi solleva lo sguardo al Cielo e con noi pure ricordati che la memoria e le virtù del povero estinto nel tuo e nei nostri cuori eternamente vivranno!

Addio Antonio, addio per sempre!!!

Udine, li 31 agosto 1876.

I Parenti.

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

### ATTI UFFICIALI

N. 740 2 pubb.

#### Municipio di Carlinio

In esito a consigliere deliberazione 30 luglio a. c. resta aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il concorso al posto di medico-chirurgo di questo comune.

Lo stipendio è fissato in ragione di lire 1800 annue, oltre l'alloggio in natura, stalla con fienile ed orto annesso.

Il titolare della condotta ha l'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente i comunisti, n. 800 persone circa.

Carlinio li 25 agosto 1876.

Il Sindaco

Francesco Vicentini

N. 514-II

Provincia di Udine

Distretto di S. Pietro al Natissone

#### Comune di Savogna

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestro o maestra della scuola mista nella frazione di Tercimonte coll'annuo stipendio di lire 500 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze corredate dai documenti a norma delle vigenti leggi, si produrranno a questo municipio.

I concorrenti devono conoscere bene la lingua slava usata nel paese. Le maestre saranno preferite ai maestri. La nomina è di competenza del Consiglio comunale, salvo l'approvazione della Superiore autorità.

Savogna li 25 agosto 1876.

Il Sindaco

Carligh

N. 784

1 pubb.

#### Municipio di Moggio

A tutto il 25 settembre 1876 è aperto il concorso al posto di maestra elementare inferiore per una Scuola mista, istituita a favore delle borgate dell'Aupa con residenza in Dordola, frazione di questo comune per l'annuo stipendio di lire 366 pagabili in rate trimestrali posticipate, e coll'obbligo dell'insegnamento serale e festivo.

Le istanze di concorso saranno corredate dei documenti richiesti dalla legge.

Moggio li 8 ago 1876.

Il Sindaco

Doit. Agostino Cordignano.

N. 416

1 pubb.

#### Municipio di Cassacco

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo capo-

luogo comunale coll'annuo onorario di lire 340, pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze d'aspiro saranno dirette alla segreteria municipale, munite dal bollo competente e corredate a tenor di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dalla residenza municipale

Cassacco li 14 agosto 1876.

Il Sindaco

G. Montegnaco

Il seg. G. Chiurlo.

N. 278.

1. pubb.

#### Comune di Rivignano

Avviso di concorso

Per volontaria rinuncia prodotta a questo ufficio dal maestro sig. Fosca Domenico, si dichiara che a tutto 10 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestro della scuola unica di questo capoluogo, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 650, pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze di aspiro corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Protocollo entro il giorno soprafissato.

Rivignano li 25 agosto 1876.

Il Sindaco

Solimbergo

N. 850

1. pubb.

Prov. di Udine Distret. di Spilimbergo

#### Comune di Travesio

Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro della scuola maschile elementare coll'annuo stipendio di lire 500;

b) Maestro della scuola elementare femminile, coll'emolumento di l. 334.

Gli aspiranti dovranno produrre le istanze corredate dai documenti prescritti di legge.

Travesio, 28 agosto 1876

Il Sindaco

B. Agosti

Il seg. Zambano.

N. 1718

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

#### Comune di Forni di Sotto

Affittanza dei monti Casoni.

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di mercoledì 20 settembre p. v. alle ore 9 ant. nell'ufficio Municipale di Forni di Sotto, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi ne fa le veci, si terrà pubblica asta per deliberare ai migliori offerenti la novennale affittanza di questi monti Casoni che avrà principio col 1 gennaio 1877.

L'incanto seguirà ai patti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo

della candela vergine in relazione al disposto dal Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato con R. Decreto 4 agosto 1870 n. 5852.

2. L'affittanza si fa sotto la indiminuita esecuzione del capitolato di affittanza dei monti Casoni del Comune di Forni di Sotto pel novennio 1877-85 deliberato dal consiglio comunale nella seduta 14 maggio 1876 e delle condizioni forestali 1 gennaio 1868 n. 12, atti questi visibili nella segreteria comunale.

3. La gara in aumento sarà aperta sui dati sotto indicati, non si accetteranno offerte minori di una lira, e non si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria se non si avranno le offerte di almeno due aspiranti.

4. Ogni aspirante dovrà cautare le proprie offerte con un deposito come sotto indicato in valuta legale od in rendita dello Stato al corso di borsa. Dovrà pure depositare una somma, per le spese d'asta e di contratto, salve le risultanze della specifica.

5. Il canone annuo pel quale saranno deliberate le malghe dovrà pagarsi nella cassa comunale in due rate eguali: la prima entro luglio, la seconda entro settembre.

6. Si procederà all'asta chiamando una malga per volta, nell'ordine in cui sono esposte nel prospetto appiedi.

7. I termini per fatali ed altri eventuali esperimenti verranno resi di pubblica ragione con altri avvisi.

8. Tutte le spese d'asta, contratti, bolli, copie, tasse registro ecc. sono a carico dei deliberatori.

Prospetto delle malghe d'affittarsi.

N. Denominazione delle malghe	Dato annuo affitto	DEPOSITO a cauzione delle offerte e tasse per le spese
1. Giaveada	820.—	164.— 130.—
2. Tavanelli	302.—	60.— 50.—
3. Costapaton	300.—	60.— 50.—
4. Vojani	200.—	40.— 35.—
5. Chiavali	245.05	50.— 45.—
6. Libertan	146.15	30.— 30.—
7. Canal dell'orso	77.—	16.— 24.—

Dal Municipio di Forni di Sotto

li 27 agosto 1876.

Il Sindaco

FELICE SALA.

N. 732-II

1. pubb.

Distretto di S. Daniele

#### Comune di Rive d'Arcano

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. viene aperto il concorso ai posti sottodescritti.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questo municipio corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al consiglio comunale vincolata all'approvazione del consiglio scolastico provinciale.

Li onorari saranno pagati a scadenze trimestrali posticipate.

1. Maestro nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di lire 500.
2. Maestra nel capoluogo comunale con lo stipendio annuo di l. 334.
3. Maestra della scuola mista della frazione di Rodeano con lo stipendio di lire 500.

Dall'ufficio comunale di Rive d'Arcano

li 23 agosto 1876.

Il Sindaco

Dott. Antonio d'Arcano

Il seg. com. De Narda.

1. pubb.

Distretto di Palmanova

#### Comune di Castions di Strada

AVVISO

A tutto 20 settembre p. v. viene aperto il concorso per il prossimo anno scolastico al posto di maestra elementare di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di it. l. 420, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate dei documenti a tenore delle vigenti prescrizioni dovranno essere presentate in bollo entro il suindicato termine al protocollo d'ufficio per le incombenze successive pratiche di legge.

Castions di Strada, addì 28 agosto 1876.

Il Sindaco ff.

Bianchi

N. 453-VIII-3

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

#### Comune di Ligosullo

Avviso d'asta.

In virtù alla consigliere delibera 10 maggio 1874 superiormente omologata, il giorno 18 settembre p. v. si terranno in quest'ufficio comunale due esperimenti d'asta, il primo alla ore 10 antimeridiane per la vendita in un sol lotto di metri cubi 3100 di borra preventivati pel taglio di n. 2400 piante di faggio, prodotto dei boschi comunali Montutta, Forane e Val di Creta, ed il secondo alle ore due pomeridiane per la vendita similmente in un sol lotto di n. 506 piante resinose del bosco Dimon.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, sotto la presidenza del sindaco, e l'osservanza delle norme stabilite sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta per la vendita del faggio si aprirà sul dato regolatore di it. lire 2.29 al metro cubo, e le offerte saranno fatte in aumento sul prezzo unitario e garantite con un deposito corrispondente al decimo del valore attribuito complessivamente ai n. 3100 metri c. di legna.

Il dato regolatore per la vendita dei coniferi sarà di lire 6021.33, e le offerte saranno cautate col deposito di un decimo del prezzo complessivo di stima.

È libero agli offerenti di versare i loro depositi in cassa comunale, nel

quale caso esiberanno il Confesso dell'Esattore.

Chiuso l'incanto saranno restituiti i depositi ad eccezione di quello dell'ultimo miglior offerente.

I capitolati che regolano le vendite suddette saranno ostensibili nell'ufficio municipale.

Il termine utile per fare la miglioria del ventesimo si farà conoscere con altro avviso.

Le spese tutte inerenti e conseguenti alla vendita dei suddetti legnami, saranno proporzionalmente a carico dei deliberatori, compresi altresì quelle di martellatura e rilievo.

Dal l'ufficio municipale

Ligosullo 18 agosto 1876.

Il Sindaco

CRISTOFORO MOROCUTTI

Gli assessori

Giov. Morocutti

Candido Moro

Il Segretario

Lod. di Cillia

N. 611

MUNICIPIO

3 pubb.

#### di Reana del Roiale

Avviso d'asta a partiti segreti.

Per deliberazione presa dalla Giunta Municipale dovendosi appaltare il lavoro di costruzione di un ponte con impalcato di legname sul



N. 448 3 pubb.  
Prov. di Udine Distret. di Codroipo

### Comune di Talmassons

A tutto il 30 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Talmassons, coll'anno stipendio di it. lire 1250.00 pagabili in rate mensili posticipate, più l'alloggio.

Ogni aspirante dovrà presentare entro il termine prefisso nella segreteria di questo comune tutti i documenti prescritti dalla legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Talmassons li 9 agosto 1876

Il Sindaco

f. F. Mangilli

N. 438 3 pubb.

### Comune di Cercivento

#### AVVISO

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data data del presente avviso trovasi esposto il piano particolareggiato per la costruzione del nuovo cimitero comunale sito nella località denominata Musà.

Si invitano gl'interessati a prenderne conoscenza ed a fare entro il detto termine le credute osservazioni a norma degli articoli 5 e 18 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Queste potranno essere fatte in iscritto o a voce, ed accolte dal Segretario (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Cercivento li 27 agosto 1876.

Il Sindaco

Pitt

N. 875 2 pubb.

### Municipio di Buja

#### Avviso di concorso.

Rimasto vacante per ispontanea rinuncia della precedente titolare il posto di maestra della scuola femminile del riparto Madonna di questo comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400, se ne dichiara colla presente aperto il concorso a tutto il p. v. mese di settembre.

Le istanze corredate a termini di legge saranno rivolte a questa segreteria municipale.

La nomina spetta al consiglio comunale salva l'approvazione del consiglio scolastico della Provincia.

Buja li 22 agosto 1876.

Il Sindaco

E. Pauluzzi

Il seg. Madussi.

### Comune di Bagnaria Arsa

#### Avviso di concorso.

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra di Bagnaria Arsa, con residenza a Sevegliano, al quale venne finora fissato l'annuo stipendio di lire 400.

In base poi alla circolare 5 febbraio a. c. n. 197 inserita nel Bollettino Prefettizio n. 2 si dovrà sottoporre all'approvazione del consiglio comunale la proposta dell'aumento allo stipendio suddetto nella misura che verrà dal Consiglio stesso deliberata.

Le istanze d'aspiri, corredate dai documenti prescritti dalla legge saranno prodotti a questo protocollo municipale nel termine fissato, e la eletta dovrà assumere le proprie mansioni alla prossima riapertura delle scuole.

Bagnaria Arsa li 13 agosto 1876.

Il Sindaco

Bearzi Gio. Maria

Il seg. Tracanelli.

N. 716-VII-1 2 pubb.

Prov. di Udine Distret. di Maniago.

### Comune di Barcis

#### Avviso di concorso

Per rinuncia dell'attuale insegnante è aperto a tutto il 20 settembre p. v. il concorso al posto di maestro di grado inferiore in questa scuola maschile per un triennio collo stipendio di lire 700 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate

a quest'ufficio entro il termine prefisso.

La nomina è di spettanza del consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Barcis, dalla sede municipale li 15 agosto 1876

Il Sindaco

Domenico Bozzero

N. 697-IX-5 2 pubb.

### Comune di Barcis

#### Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di lire 400, pagabili in rate mensili posticipate.

La signora aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il termine suindicato corredate dei prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e la persona eletta, assumerà le sue funzioni il giorno successivo a quello dell'approvazione del relativo verbale di nomina.

Barcis, dalla sede municipale li 15 agosto 1876

Il Sindaco

Domenico Bozzero

N. 621 2 pubb.

### REGNO D'ITALIA

Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

### Comune di Zuglio

#### Avviso d'Asta.

in seguito al miglioramento del ventesimo.

In conformità del municipale avviso n. 571 in data 10 agosto a. c. fu tenuto col giorno 17 agosto a. c. pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita delle piante abete descritte nel surricordato avviso.

Risultò ultimo miglior offerente il signor Fumi Ferdinando al quale fu aggiudicata l'asta per lire 4940.00, in confronto di lire 4907.00.

Essendo nel tempo dei fatali stata presentata offerta pel miglioramento del ventesimo

si avverte

che nel giorno di Domenica 3 settembre a. c. alle ore 10 ant. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alla offerta suddetta con avvertenza che in mancanza d'offerta pel miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di lire 518.

Data a Zuglio li 27 agosto 1876.

Il Sindaco

Venturini G. Maria

Il seg. Borsella.

### ATTI GIUDIZIARI

#### Estratto di Bando

per vendita di beni immobili.

Il sottoscritto avv. Francesco Carlo Elro di Pordenone quale procuratore della signora Candiani Angelica fu Giovanni vedova Bearzi rimaritata Pisenti di Venezia

rende noto

che nel giorno 6 ottobre 1876 ore 10 antimeridiane in udienza pubblica avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà in odio della signora Civran Anna fu Agostino vedova Giobbe di Corba l'incanto dei seguenti stabili ubicati in distretto di Pordenone.

Comune di Azzano X. mappati di Corva.  
N. 1935 casa di p. 0.39 it. l. 28.08  
» 1936 casale ed orto p. 1.39 it. l. 5.21  
» 1937 idem p. 7.58 it. l. 21.03

#### Condizioni

1. Gli stabili si vendono in un solo lotto sul dato di l. 775.20 offerte dalla esecutante, che resterà deliberataria in mancanza di offerenti.

2. Qualunque offerente all'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto nonché lire 200 per spese d'incanto, di vendita e trascrizione, che a sensi di legge stanno a carico del deliberatario.

3. Le spese di esecuzione saranno prelevate dal prezzo di vendita ed anticipate dal compratore.

4. Il pagamento del prezzo d'acquisto seguirà dopo ultimata la graduatoria.

5. Nel rimanente si osserveranno le disposizioni portate dal Codice procedura civile.

Si avvertano i creditori iscritti che entro giorni trenta dalla notificazione del bando devono proporre le loro domande di collocazione motivate e giustificate all'ill. signor Ferdinando Giallini giudice del Tribunale di Pordenone, delegato alla graduazione.

Pordenone li 12 agosto 1876.

Avv. Francesco Carlo Elro.

### NOTA

per aumento del sesto.

Tribunale civ. e correz. di Udine.

Nel giudizio per purgazione delle ipoteche iniziato dal signor Giuseppe Fadelli qui residente, in seguito alla offerta fatta a sensi dell'art. 2045 codice civile avendo avuto luogo nel giorno 26 corrente agosto l'incanto del sotto descritto stabile, del medesimo venne con sentenza del suddetto Tribunale di quel giorno dichiarato compratore il signor avvocato Alessandro Delfino di Udine per conto, nome ed interesse del signor Tomadino Giovanni fu Giuseppe pure di questa Città che a sensi di legge accettò tale acquisto per lo prezzo di lire diecisettemilaseicento.

A sensi quindi e per li effetti degli articoli 679, 680 codice procedura civile richiamati dal successivo articolo 740 il cancelliere sottoscritto fa noto

che

il termine per lo aumento non minore del sesto sul prezzo della vendita come sopra avvenuta scade coll'orario d'ufficio del giorno dieci p. v. settembre e

che

tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'articolo 672 capoversi 2, 3 di detto codice per mezzo di atto, ricevuto dal sottoscritto con costituzione di un procuratore.

#### Descrizione dell'immobile venduto.

Casa in Udine via Pellicerie n. 2, descritta in mappa al n. 1105 di censuarie pert. 0.12 pari ad are 1.20, colla rendita censuaria di lire 514.08, coerenziata a levante via Pellicerie, mezzodi piazza Mercato nuovo, ponente Bassi Pietro, tramontana Sabico Franchi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale li 29 agosto 1876.

Il Cancelliere

L. MALAGUTI

### BANDO

per vendita d'immobili.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, nella causa per esecuzione immobiliare

promossa da

Gobbi Emilia fu Antonio maritata Della Janna fu Antonio di Dardago, col procuratore avvocato Enea dott. Ellero esercente in Pordenone

contro

Vazzoler Arcangelo e Gobbi Giuditta, coniugi di Rorai grande, contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 1 agosto 1874 trascritto nel 5 stesso mese, alla sentenza 14 novembre successivo notificata nel 16 gennaio 1875 e annotata nel 7 stesso mese al margine della trascrizione di detto precetto, ed all'ordinanza 13 corrente luglio dell'ill. Presidente di questo Tribunale

nel giorno 6 ottobre 1876

in pubblica udienza avanti questo medesimo Tribunale avrà luogo lo

#### Incanto di immobili in Caneva

N.	Qualità	Pert.	Rend.
4244	Ronco arb. vit.	23.07	89.28
4245	Orto	—34	1.21
4246	Casa colonica	—19	13.80
6210	Pollajo	—01	1.20
4243 b	Ronco arb. vit.	6.82	26.39

quest'ultimo numero ha la marca li-vellaria allo Stato.

L'imposta arariale principale nel 1874 fu di lire 21.77 sui primi quattro numeri, e di lire 5.45 sull'ultimo.

#### Condizioni.

1. L'asta sarà aperta a tenuta in un sol lotto sul prezzo offerto dalla esecutante corrispondente sessanta volte il tributo diretto e cioè l. 1633.20.

2. Gli immobili vengono venduti come stanno senza garanzia dell'espro-

priante con ogni servitù attiva e passiva.

3. L'oblatore all'asta dovrà depositare previamente nella cancelleria il decimo del prezzo offerto, oltre l'importo approssimativo delle spese, che staranno a carico del compratore, importo che si avvisa in lire 200.

4. Il compratore pagherà il prezzo di vendita così e come prescrivono gli art. 717, 718 codice proc. civile, coll'interesse del 5 per cento dal dì della delibera.

5. In tutto ciò che non fosse contemplato dal presente capitolato si osserveranno le norme stabilite dall'art. 665 e seguenti detto codice.

I creditori iscritti sono quindi invitati a depositare in questa cancelleria entro trenta giorni dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate e li documenti giustificativi.

Per la relativa procedura fu delegato il signor aggiunto giudiziario Carlo Turchetti.

Pordenone, 15 luglio 1876.

Il Cancelliere

COSTANTINI

### BANDO

per nuovo incanto immobiliare.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, nel giudizio di esecuzione immobiliare

di

Brandolini-Rota cav. nob. Annibale, Guido, don. Sigimondo, Vincenzo, Paolo e Brandolino fu Girolamo residenti a Pieve di Soligo, col procuratore avv. Edoardo dottor Marini esercente in Pordenone

contro

Puppi Pietro fu Pompeo, Zaro Margherita vedova di Puppi Pompeo per se e per minori suoi figli Anna, Giuseppe, Vittorio e Luigi Puppi residenti a Polcenigo, Menegazzi, Domenica vedova di Puppi Luigi per se e quale madre dei minori suoi figli Giovanni, Elisabetta, Emma e Leopoldo Puppi, ed Anna ed Aurelia Puppi fu Luigi, quest'ultima maritata Lante, tutti di Belluno, contumaci

rende noto

che in seguito al precetto 5 marzo 1875 uscire Lucchetta Francesco e 22 detto, uscire Secchiatti Attilio, trascritto nel 23 successivo aprile, alla sentenza 31 agosto stesso anno notificata a Belluno nel 1 dicembre col ministero dell'usciera Morgante Giovanni, ed a Polcenigo nel 31 gennaio corrente anno col ministero dell'usciera Negro Giuseppe, e annotata nell'11 febbraio successivo, nel giorno 4 dell'andante mese ebbe luogo l'incanto immobiliare di cui il precedente bando 25 marzo p. p.

che fra altri erano stati deliberati i lotti 37 per lire 560 e 39 per lire 500 ad Adamo Massignani di Polcenigo, i lotti 30 per lire 427.50, 31 per l. 30.00 32 per lire 36.03, 42 per lire 6.71 agli stessi esecutanti a mezzo del loro procuratore avvocato Marini, sui quali mediante verbali 19 corrente, registrati con marca da lire una, venne fatto l'aumento di sesto rispettivamente quanto ai due primi dalla signora Margherita Zaro vedova Puppi di Polcenigo dichiarandosi erede beneficiaria del proprio marito defunto Pompeo Puppi, costituendo in suo procuratore l'avv. Enea dottor Ellero di Pordenone e portando cioè il lotto 37 da lire 560 a lire 653.33, ed il lotto 39 da lire 500 a lire 583.33, e quanto agli altri quattro dal sig. Gio.

### LA SOCIETA' BACOLOGICA

## ENRICO ANDREOSI e C.

Si è costituita anche quest'anno per la tredicesima spedizione al Giappone. Le sottoscrizioni si ricevono per carature da lire 100, da lire 500, e da lire 1000, come pure per cartoni a numero pagabili in due rate come segue:

Le carature (15 all'atto della sottoscrizione)

(il saldo alla consegna dei cartoni)

I cartoni a numero (Lire 2 alla sottoscrizione)

(il saldo alla consegna.)

Le sottoscrizioni ed i pagamenti si ricevono dall'incaricato in Udine

6

signor Luigi Locatelli.

## Amatori del vino del Reno!

La sottoscritta ditta di Geisenheim sul Reno, che possiede vasti vigneti nelle Provincie del Rheingau, ha ora stabilito a Milano un forte deposito dei suoi rinomati vini. — Per commissioni, domande di listini e per contratti dirigersi dal proprio incaricato signor Saverio Zanone — Via S. Maria alla Porta, 5, Milano.

Bothe e Thoradike.